



## **5ª DOMENICA DI QUARESIMA ANNO A**

**Parrocchie  
San Lorenzo a Ponte a Greve  
e San Quirico a Legnaia**

*Grazie per la condivisione, per le foto  
e le tante e belle riflessioni che avete mandato.  
Vivere insieme la preghiera,  
l'ascolto della Parola,  
"reale presenza" di Gesù in mezzo a noi,  
emoziona e se anche siamo  
ognuno nelle nostre case,  
questa parola ci unisce nella comunione.  
Che la parola del Signore  
dia nuova vita al nostro cammino.  
Don Marco*

**Condivisione sul Vangelo  
*Giovanni 11,1-45***



*Famiglia Vanni*

“Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato»”

Noi siamo malati... malati del nostro ego, malati di autosufficienza, malati di pesantezze del nostro passato... ma lui, in virtù del suo amore per noi, ci dice: "Io sono la via, la verità, la vita".

Il problema non è solo *credere* questo ma è *vivere* questo. Trasformare Cristo da modello da imitare in Spirito da accogliere dentro di noi per sentirsi ogni volta risorti.

Francesca

Fanno impressione le testimonianze di familiari con parenti morti per covid-19, la solitudine, la cremazione di un corpo e non di una persona, la mancanza di un fiore perché il fioraio li ha terminati. Tutte le letture sono state di un'attualità sconcertante.

Nel presentare i rapporti tra Lazzaro e le sorelle ricorre il verbo amare che è sentimento forte e solo a Pietro Gesù chiede tanto nei suoi confronti .E' lui che ama ,parte da lui questa vicinanza (dei Dodici Giovanni lo usa solo per designare se stesso) che si contrappone alla morte (lontananza dal comandamento datoci da Gesù e da Lui) Prima Lazzaro è addormentato come forse siamo noi, poi muore ma se Gesù chiama possiamo risvegliarci e rispondendo alla sua voce impetrosa andare.

La nuova vita può essere anche lontano dalla comunità, non c'è da parte di Lazzaro una sola parola né di discolpa né di ringraziamento. È questa libertà che mi piace, Gesù ama chi sbaglia, chi cerca nuovi contatti rischiando. Marta dice "Se c'eri tu questo non sarebbe successo" per non morire, non imputridire occorre stare alla sequela di Gesù? sentirlo vivo nella nostra esistenza? DIFFICILE. Sono una morta in cerca di vita, ma credo fortemente nella Comunione dei Santi cioè dei risorti.

*Isa*

Vedo spesso le immagini dei defunti di questi giorni e dei disperati in rianimazione. Ripenso a tutte le persone che ho visto soffrire e anche morire nel corso della vita. Viene spontaneo un grido: dove sei o Dio?

Venerdì il papa ha salito le scale di San Pietro per abbracciare tutti. Oggi Gesù affronta un lungo viaggio per essere vicino al corpo di Lazzaro e al dolore delle sorelle. Gesù piange. Oggi so che Dio

si è incamminato da lontano per venire a piangere con noi.

Poi un grido, non più il mio, ma quello che ci chiede di uscire dai sepolcri.

*Simone*

Gesù ci vuole insegnare che amare significa decidere e fidarsi del Padre, contro il parere degli apostoli ritorna in Galilea, rischiando la morte per andare a trovare l'amico che è malato, dandoci un esempio significativo su come si ama veramente. Quando si ama si lascia tutto e si va incontro al malato, in questo periodo particolare il pensiero e la preghiera sono rivolti soprattutto al personale che in prima linea lotta per salvare i malati, che mette in pratica il più grande amore che ci ha insegnato Gesù, dare la propria vita per gli amici.

Il segno che mi colpisce è il rotolare quella grossa pietra che tappa il nostro cuore, la nostra anima, come un peso enorme; rotolarla ci sembra impossibile perché copre i nostri peccati, i vizi e i nostri covi più nascosti, ma è lì che deve entrare la luce vera che ci farà risorgere nell'amore senza fine, vincendo la morte.

*Emilio*

Bellissime e illuminanti anche le riflessioni di questa domenica, che risuonano potentemente non solo coi miei percorsi personali di liberazione da paure e schemi del passato, ma anche con la supplica di ieri di papa Francesco, che richiamava all'aver fede nella notte. E mi dico che questa fede è per l'appunto affidarci all'amore (inteso anche come vocazione ed emozione profonda) per uscire da questa notte in cui ci troviamo. Credo che sia questo a ispirare la ricerca di chi scrive o compone, in questa fase. Non lasciarsi spaventare dall'enorme pressione esterna e attingere a piene mani da questo pozzo interiore, sperando di riuscire a raggiungere qualcuno col frutto del proprio lavoro.

*Giovanni (scrittore)*

Mi ha colpito molto il volto umano di Gesù: scoppio in pianto... e profondamente commosso si recò al sepolcro.

Questa immagine mi ha fatto venire in mente Papa Francesco quando venerdì pregava per tutta l'umanità in questo momento buio.

Gesù libera dal macigno della sofferenza e del dolore i malati e quelli che hanno perso i loro cari in questa terribile pandemia. Dona la tua vita.

*Daniela*

Il mio pensiero riguardo alle letture di oggi è che, pur nella fatica di credere fiduciosamente che Dio si sta già adoperando per farci vivere un di più, anche quando abbiamo dato fondo alla speranza, anche quando ci sembra quasi inutile che faccia qualunque cosa ormai da quanto lo riteniamo in ritardo, ecco che Gesù mi si mette accanto a guardare in faccia quella disfatta, che mi sembra non lasciare scampo a fraintendimenti, e e si conferma Signore della Mia Vita!

*Denise*

Grazie Signore per queste parole di speranza, di libertà, di amore. Continua nella tua opera di insegnamento, continua a mostrarci come superare le paure, i momenti di rabbia, di sconforto: solo così potremo uscire fuori dalle chiusure del nostro cuore e camminare in avanti con forza e coraggio.

*Anna*

Il grido di dolore di Maria e Marta di fronte alla malattia. La fede di queste donne che credono in Dio anche quando tutto sembra perduto.

L'umanità di Gesù che piange davanti alla morte del suo amico Lazzaro. L'incitazione ad aver Fede punto la grandezza di Dio che compie le sue opere nonostante il cadavere di Lazzaro sia nella tomba già da 4 giorni ed emani cattivo odore.

Un brano che traduce benissimo in parole l'esperienza che tutti noi stiamo vivendo in questi giorni e che ci dà

la consapevolezza che Gesù soffre insieme a noi, cammina accanto a noi, prega insieme a noi e la speranza che Dio compirà le sue meraviglie. Buona domenica

*Marianna*

Intanto grazie per condividere con noi questi momenti preziosi di preghiera per farci sentire più uniti anche nella lontananza.

La novità con cui viene condotta questa celebrazione a distanza con intermezzi di canti appropriati ci fa vivere ancora di più il momento sacro della Messa ed il senso di quello che leggiamo a video.

Io e Stefano pensiamo che dobbiamo e possiamo trarre insegnamento da questi momenti per dare un senso nuovo e più vero al nostro stare in questo mondo, al nostro rapportarsi con gli altri.

L'omelia che ascoltiamo domenica dopo domenica ci solleva l'animo e assaporiamo meglio nel suo contenuto il Vangelo.

Buona domenica

*Maria Cristina*

A volte le nostre suppliche sembrano non essere ascoltate, come hanno fatto le sorelle di Lazzaro; Signore, se tu fossi stato qui, nostro fratello non sarebbe morto.

La speranza non delude.

Chiunque è amico di Gesù, non può non darci la vita piena.

Dobbiamo credere che Lui è la resurrezione e la vita.

*Sonia*

Prima di tutto un doveroso grazie don Marco per il modo alternativo che ci metti a disposizione per pregare. La cura e l'attenzione al dettaglio è sintomo di grande Amore. E l'esempio è ciò che c'è di più vero per parlare di Gesù.

Rispetto a questa quinta domenica mi sento solo di dire che come tutta la settimana mi ha molto interrogata sulla mia piccolissima (per essere ottimista) fede, Maria disperata che piange che dice: se tu fossi stato qui... Come i discepoli che hanno paura sulla barca in mezzo alla tempesta, pensiamo che ci abbia abbandonato e così oggi io sento tutta la mia incapacità di pregare e di piangere come fa Gesù per compassione, quasi non mi tocca il dolore assordante di questo momento, sopraffatta dal mio egoismo, chiusa in queste quattro mura, pensando solo ai mini-problemi con i miei bimbi... lo vorrei una famiglia cristiana ma poi invece di pregare e di essere d'esempio vero sono solo a recriminare che se fossi stata in una famiglia modello avrei potuto anche io fare la "messa domestica" invece di trovare magari modi nuovi per noi...

Signore oggi ti prego insegnami ad Amare, a piangere e ad avere Fede che Tu puoi compiere miracoli come hai già fatto in passato.

*Roberta*

"Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa perché la luce non è in lui".



Quando tutto intorno sembra scenario di morte e solitudine, la certezza è che Cristo vive e se siamo con Lui abbiamo la vita. In mezzo al pianto, la fede ci deve sostenere e farci camminare nella vita.

In questi giorni più volte ho pensato a quelle persone che non sono in grado di comunicare con i cellulari, internet. Vedo tanti volti di persone semplici, anziani che condividono con noi l'Eucarestia nella nostra piccola chiesetta.

Prego il Signore perché faccia sentire in modo particolare a tutti loro la Sua presenza e protezione.

*Ornella*

In questo periodo siamo tutti afflitti da mille paure e chiusi nelle nostre case speriamo che tutto al più presto finisca per noi e per il mondo che tutto torni alla normalità! Questa lettura ci fa capire ancora di più che tutti possiamo vincere le nostre paure che ci legano come bende e uscire alla luce/alla vita! Questa lettura ci rende ancora più confidenti che prima o poi tutto finirà che ognuno di noi uscirà alla luce credendo nel nostro Signore, perché il credere ci fa sperare, ci fa stare meglio e ci fa pensare che prima o poi tutti torneremo alla nostra vita, sicuramente però più legati a dei valori che avevamo abbandonato o perduto prima che tutto questo succedesse! Questa la mia riflessione! In allegato anche la foto richiesta! Tanti saluti



*Paola e il figlio Diego*

Alla morte non sappiamo umanamente dare una risposta, e quindi ormai da secoli, diciamo da Napoleone in poi, ne abbiamo rimosso i segni nelle nostre città e l'abbiamo rimossa dal nostro pensare sociale, relegandola ad un accidente individuale, ma comportandoci collettivamente come se questa non esistesse e quindi non esistessero limiti alla nostra volontà ed alla nostra capacità di agire.

Ci sono però momenti (guerre, epidemie, carestie, terremoti), e questo è uno, in cui la morte si riprende prepotentemente la totalità della scena del nostro vivere e la sofferenza che questa provoca è resa ancora più grande, se possibile, dal fatto che non siamo attrezzati per affrontarla.

Tranne che per Lazzaro e pochi altri suoi contemporanei neppure Gesù elimina la morte e la sofferenza che questa comporta, ma condivide la nostra condizione fino a piangerne con noi, come indicava l'altra sera il Crocifisso di S. Marcello, in attesa della sua, e nostra, vittoria definitiva della Pasqua.

"Signore se tu fossi stato qui mio fratello non sarebbe morto", ma siccome io non ti faccio essere nel mio "qui", perché non ti conosco, perché ti ho rifiutato, perché ti seguo ritualmente ma le mie scelte sono dettate da altri riferimenti mio fratello per me muore. Anzi, ho serie difficoltà a riconoscerlo mio fratello, e se anche lo fosse, sono forse io il suo custode?

(Non si tratta solo dei migranti: si tratta potenzialmente di tutte le persone con cui entriamo in relazione, colleghi, vicini, amici, genitori, figli, coniugi).

Buona domenica,

*Saverio*

Grazie Marco, per la tua omelia che allarga il cuore e lo riporta all'essenziale della vita. L'ho ascoltata solo dopo aver fatto la mia riflessione sulla Parola di oggi. Mi ha subito colpito la frase del vangelo: " Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, ..." ed ho subito pensato a come sia difficile crederci oggi, di fronte a tanta sofferenza, a tante lacrime a tanta disperazione. Ma poi ho pensato a quanto queste situazioni e stati d'animo circondano il mondo sempre in ogni tempo. Guerre, malattie, morte sono presenti ogni giorno, è che quando non ti toccano nel profondo sono sofferenze "edulcorate" dalle corse e dai molteplici interessi ed impegni quotidiani che ti fanno sentire intoccabile e irraggiungibile. Nella sofferenza profonda e nell'angoscia umana ho ritrovato le parole: "Signore, se tu fossi stato qui, ..."

Tu ci sei Signore, sempre, sono io che fuggo, fuggo dalle situazioni che non mi piacciono, da quelle che mi fanno soffrire, da quelle nelle quali non voglio confrontarmi per fatica, per paura di non essere all'altezza.

Grazie, perché non ti stanchi mai "togliere la pietra" dal mio cuore.

Grazie, perché mi liberi "i piedi e le mani legate" perché possa usare, senza lacci, la vita che mi hai donato, perché possa metterla al servizio di chi mi hai messo sul cammino.

Grazie, perché mi liberi "il viso avvolto da un sudario" dalla maschera quotidiana che può falsare i rapporti e dalla consuetudine che appanna la vista non mi permette di guardare a te, fonte di amore.

Grazie perché rotolando la pietra non hai schifo del mio "cattivo odore" e vai oltre il tempo " è lì da quattro giorni" dandomi sempre un'opportunità nuova,

fidandoti e amandomi per ciò che sono e mi dici " Vieni fuori!"

Grazie perché con le parole "Liberatelo e lasciatelo andare" rinnovi ogni giorno la possibilità di amare l'altro, nella libertà che solo il tuo misericordioso Amore riesce a donare.

*Roberta*



Salve a tutti, spero che tutte le nostre famiglie stiano bene. leggendo il Vangelo di oggi, non posso fare a meno di ricordare e condividere con voi un sogno che ho fatto qualche anno fa! In un momento buio della mia vita ho sognato per tre volte di seguire un uomo di spalle che si perdeva su un sentiero dietro ad una curva. La prima volta non sono riuscita a raggiungerlo, il sogno si è riproposto una seconda e una terza volta. La seconda volta sono riuscita a raggiungerlo ma non ha vedere la persona ma un profondo senso di beatitudine indescrivibile e mai provato nella mia vita mi ha accolto. La terza volta ero davanti ad un anziano Signore mai visto nella mia vita! Provavo vergogna! Mi ha guardato negli occhi e mi ha detto: CIAO ALESSIA ... Ho pensato: conosce il mio nome !!!!

Al mio risveglio avevo una consapevolezza nuova, uno slancio una speranza. Per molti sarà solo un sogno ma a me piace credere che il Signore conosce il mio nome e lo me lo ha dimostrato. È venuto in mio aiuto!

Vi lascio questa foto, che ho scattato personalmente a Parigi, alla Madonna dei miracoli... credo che in questo periodo possa aiutarci...

Un caro saluto a tutti



*Alessia*

Ciao don Marco. Ciao a tutti.

Nonostante tutto il tempo passa, siamo alla 5<sup>a</sup> e ultima domenica di Quaresima. Ho ancora nel cuore la preghiera di venerdì del papa, questo grido quasi silenzioso, ma di una potenza fuori del comune che lui ha rivolto al Padre nostro per tutti noi. Negli occhi la figura di Papa Francesco salire verso quel crocifisso, traballante, sembrava avere tutti i peccati del mondo sulle sue spalle ricurve...mi si è stretto il cuore, mi sono balenate alla mente le parole del terzo segreto di Fatima e un timore immenso mi ha avvolta, ma poi alla fine quando è arrivato Lui, il Santissimo, tutto si è placato... la speranza è tornata nel cuore. Quando ho letto il vangelo di oggi, tutto questo mi sembrava collegarsi. In questo vangelo mi sono sentita un po' Marta, un po' Lazzaro. Mi sembrava di vivere il momento di ora, preghiere di intercessione, ma la gente continua a morire nel silenzio.

Gesù tarda ad arrivare, io stento a capirne il senso, poi arriva, piange per Lazzaro.

In Lazzaro rivedo tutti i morti di ora, rivedo me, le sue lacrime mi fanno comprendere.

Lui anche quando sembra non arrivare è lì, vicino a noi con il suo Amore, piange con noi e per noi. Viene verso noi, verso me.

Dice a Marta, ma anche a me, che suo fratello risorgerà. Le chiede se ci crede ed al suo assenso comanda di togliere la pietra dal sepolcro. La pietra del mio peccato, della mia poca fede e... la VITA ritorna.

Signore io credo. In te mi addormento soltanto, non morirò mai.

Un grande abbraccio. Dio ci benedica tutti.

*Paola*

*Ricordiamo i nostri fratelli defunti  
in questa settimana:*

Piero Vagnoli                      anni 75  
Via Giusto D'Andrea 24

Carmela Nardiello                anni 90  
Via Pisana 850

Teresa Torrini                      anni 91  
Via della Casella, 3

Luigi Fontana                      anni 90  
Via Giusto D'Andrea 11